

RITAGLI

● **Federico Fellini.** Al Palazzo della Cancelleria, nell'ambito della manifestazione «Cento anni di cinema» serata dedicata a Fellini e Nino Rota. Alle 21 concerto con le musiche dalle colonne sonore di *La strada*, *Amarcord*, *La dolce vita*, *Fellini 8 e 1/2*, *I vitelloni*, *Lo scicco bianco* e *Le notti di Cabiria*. Arretramenti scritti e diretti da Fabrizio Siciliano che li eseguirà con la sua orchestra. Ingresso lire 25 mila, ridotto 15, informazioni al 70.81.618.

● **L'oro del circo.** Due mostre, una più bella dell'altra: la prima che comprende 60 foto in bianco e nero realizzate da Donata Pizzi sul magico mondo del circo, l'altra sul razzismo con le foto di Paolo Pellegrin. Intanto, oggi alle 18, per la rassegna cinematografica *Cinema & Circo* proiezione di *Dumbo*; in via Ferdinando Conti (Tor Bella Monaca), ingresso libero.

● **Rosa tragica.** Debutta, martedì prossimo, *Rosa tragica* di Martino Ragusa tratto da «Pillolo» di Comix, sottotitolo «Dodici situazioni al femminile che esplorano e raccontano le manie delle piccole/grandi donne d'oggi». Regia di Massimo Milazzo, musiche di Lino Patruno; al teatro dei Satri, ore 22, via di Grottapinta.

● **La bella città.** È l'interessante iniziativa della II circoscrizione con film, incontri, visite guidate. Tra queste ultime, da segnalare quelle al museo storico di Valle Giulia e al Giardino zoologico. Per informazioni si può chiamare il Gruppo archeologico romano, tel. 39.73.36.37.



Federico Fellini

● **«Buon Natale Cinema» sospeso.** È stata sospesa la manifestazione «Buon Natale cinema» organizzata alla stazione ferroviaria di Vigna Clara dalle associazioni culturali «Blue Spark» e «Amici di via Veneto». Lo hanno reso noto gli organizzatori, scusandosi con il pubblico e annunciando che sono in corso i lavori all'interno della stazione per ristabilire le condizioni ottimali e poter riprendere la



L'oro del circo

manifestazione.

● **Il paese delle stalle.** Ultimo giorno per la manifestazione organizzata al Palaparioli di viale della Moschea. Per quest'ultimo giorno sono previsti diversi «ghiotti» appuntamenti: alle 11.45 al paese dei balocchi, spazio baby-parking, magic show, animazione con ripresa alle 15.30; alle 17 musica rock per i bambini con il gruppo lattatino; alle 18 al caffè concerto: grande asta di solidarietà (con oggettistica e mobili offerti dai commercianti e cittadini) il cui ricavato sarà devoluto al reparto oncologico del Regina Elena. Alle 22, al Gran Casinò Show (un vero Casinò aperto al pubblico dalle 19) concerto di jazz con The Original No Smoking Jazz Band.

● **Il paese delle meraviglie.** È per i bimbi questo appuntamento che segnaliamo. Oggi, a partire dalle 8 del mattino, all'Air Terminal Ostiense nel castello con draghi, principesse e maghi, si terranno attività di laboratorio (burattini, pit-

tura, ceramica, aquiloni) fino alle 16.30, mentre dalle 16.30 alle 20 si svolgerà una fiera aperta ai genitori e agli cittadini che vogliono partecipare e il cui ricavato sarà devoluto a Telefono Azzurro.

● **Teatro a Frosinone.** Cartelloni di tutto rispetto per le stagioni teatrali allestite per questo inverno dai comuni di Frosinone e Fregene. Al teatro Nestore di Frosinone andranno in scena 16 spettacoli a cura di una decina di compagnie teatrali italiane e alcune anche ciociare. Tre spettacoli a gennaio il 10 (*Che magnifica serata*, con Erica Blanc e Renato Campese), il 19 (*Non è vero ma ci credo* con Luigi De Filippo) e il 31 (*La scuola delle mogli* con Lando Buzzanca). Al teatro comunale di Fregene saranno allestiti undici spettacoli da domani al 19 aprile. Si comincia lunedì alle 21 con «Corps» con Paolo Ferreri e Giancarlo Zanetti.

● **Omaggio a Berio.** Il primo appuntamento dell'Accademia Filarmonica del 1996 è dedicato a Luciano Berio il quale, nel 1995, ha compiuto 70 anni. L'omaggio della Filarmonica si apre con *Chemins IV* per oboe ed archi, prosegue con la prima esecuzione in Italia del *Notturno* per orchestra d'archi e termina con la *Corale* per violino, due corni ed archi. L'appuntamento è al teatro Olimpico di Roma, giovedì 11 gennaio, alle ore 21.

TEATRO NAZIONALE

«COSI' È (SE VI PARE)»



«Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello, con la regia di Mauro Bolognini, si ispira alla musica di Stravinskij, in special modo all'«Histoire du soldat» che il regista intravede dietro le intenzioni e in possibili analogie, tenute presenti da Pirandello. Affirma Bolognini, avanzando questo parallelismo: «In Pirandello tutto è possibile, niente è più affascinante delle mille possibilità di realizzare i suoi drammi». Con Alda Valli nella parte della signora Frola e Sebastiano Lo Monaco in quella del signor Ponza. Da martedì al teatro Nazionale.

Bridgewater a febbraio canterà al Sistina

Dee Dee Bridgewater tornerà in Italia in febbraio per la sua nuova tournée teatrale. La brava rockstar americana, che ha da poco pubblicato un album dedicato alla musica di Horace Silver, inaugurerà il tour il cinque a Roma, al teatro Sistina. Quindi proseguirà per l'Italia, il sette a Napoli all'Augusteo, l'otto a Milano all'Orfeo, il nove a Bari al Teatrino, il dieci a Città di Castello al Comunale, l'undici a Bergamo al Donzetti, il dodici a Firenze al Puccini, il tredici a Reggio Emilia al Verdi.

ROCK A TEATRO. Il gruppo demenzial-diamant in scena al Vittoria con gli Attori e Tecnici



«Latte e i suoi derivati» protagonisti dello spettacolo in scena da martedì al Teatro Vittoria

I fermenti del giovane «Latte...»

Una band sbandata (e demenziale) che mette in piedi un concerto. Musicisti per forza ma con il pallino del posto fisso. Sono i protagonisti di «57 quaranta 170», la commedia in scena da martedì al Vittoria. Impegnati per la prima volta nella prosa, ecco «Latte e i suoi derivati» a braccetto con la compagnia Attori e Tecnici: «Non ci hanno fatto pensare neanche un po' quanto siamo cani nel recitare». Il regista Corsini: «Il pubblico teatrale sta scomparendo».

KATIA IPPARO

«57 quaranta 170 oltre ad essere il numero telefonico del Vittoria, è anche il titolo dello spettacolo che andrà in scena da martedì prossimo sempre nel teatro di Testaccio. Come dice: un omaggio a se stessi. Ma un omaggio irriverente, lucido, autoironico. Sul palcoscenico vedremo, infatti, la Compagnia Attori e Tecnici a braccetto con la band «Latte e i suoi derivati». E sarà una carrellata di non senso a ritmi vorticosi, un evento algebrico, logaritmico, dove tutto è calcolato ma deve sembrare che non lo sia.

A firmare il testo è, ufficialmente, un inglese, certo Michael Doodle, ma non è spericolato pensare che sia uno pseudonimo dello stesso Attilio Corsini, direttore dello storico spazio teatrale e regista di questa strapalata commedia in forma di concerto che racconta la storia di una «band molto sbandata».

È venuta a Corsini l'idea di coinvolgere il gruppo romano specializzato in un genere demenziale (ma loro preferiscono dire «diamant») che non indica niente se

non l'arbitrio delle etichette, dopo averli visti in una delle loro affollate esibizioni al Palladium. E così, fermentando fermentando, «Latte e i suoi derivati», ovvero Claudio Gregori (voce e chitarra), Lillo Petrolò (voce), Paolo Di Orazio (batteria), Fabio Taddeo («chitarra»), Enrico Cosimi (tastiera) ed Emanuele Brignola (basso) sono arrivati a recitare. Come attori sanno di essere un po' fiacchi («Siamo veramente grati alla compagnia di non averci fatto pesare che siamo dei veri cani») anche se Corsini è tutto contento dei loro frizzi e lazzi: «Sulla scena è meglio un buon musicista che un attore mediocre. La loro musica è teatralizzata, ironica. I loro testi raccontano pezzi di vita, in forme territorialmente surreali».

Ma i sei musicisti romani non hanno paura di stupire il loro pubblico? «Non credo che al Vittoria verrà il nostro pubblico abituale, o meglio verrà in parte, ma ci aspettiamo un'utenza diversa» spiega Enrico. E neanche Corsini, che ha

frequentato molto il comico ma poco il surreale puro, teme di stupire i suoi affezionati, ammesso che questi ci siano: «Non si sa più quale sia il pubblico del teatro. Esiste tutt'al più il pubblico di Grillo, di Proietti, di Montesano. E basta. Penso che oggi nessuno di noi abbia né parenti né amici con i quali dialogare. Non c'è più il «giro». Ci incontriamo solo occasionalmente lungo traiettorie casuali. Per quanto riguarda lo spettacolo, è un po' surreale se ma ha basi concrete, voglio dire non è fine a se stesso. E prolunga la nostra tradizione di commedie musicali iniziata vent'anni fa con «I due sergenti» e «Il gatto con gli stivali» e mai veramente interrotta».

Le basi concrete sarebbero i testi delle canzoni: si parla, sebbene nelle forme sghembe e capovolte che caratterizzano il gruppo, di amicizia, razzismo, religione, politica, problemi di memoria. E il tema generale di «57 quaranta 170» è la disoccupazione: «Nella finzione ci siamo trovati a suonare per ne-

cessità - spiega Lello - mentre ambiremmo ad avere il posto fisso». E nella realtà? «Suoniamo anche noi per necessità ma dobbiamo confessare che non ci piacerebbe impiegarci». Motivi grandi e minimi, stralci quotidiani, su cui Corsini stende la sua impietosa ironia: «È anche un modo di citare umoristicamente un teatro che detesto: il minimalismo italiano degli ultimi anni che finisce su due gesti, due domande, due risposte, due uova al tegamino».

Il disseto euforico di un gruppo che lancia a suon di musica desideri, tensioni, utopie, fallimenti, non s'imparentela con *The Commitments*? «La storia non è simile ma in effetti nel finale può rievocare il film di Alan Parker. Si scaccia il gruppo più o meno allo stesso modo». Ma voi a teatro ci andate? «Sì, ma vediamo prevalentemente one man show, spettacoli divertenti e ritmici come *Rumori fuori scena*. Con l'eccezione di Fabio che invece ha una vera passione per Goldoni».

CONCERTI

S. Apostoli Ecco l'estasi per organo

ERASMO VALENTE

Bella la chiesa, bello il concerto. Ai Santi Apostoli, per il Natale nel Lazio, ha suonato l'altare l'organista Giuseppe Di Mare. Per l'occasione aveva - in «duo» con Enrica Baldi, voce recitante - architettato una sorta di rievocazione - musicale e letteraria - della vita di Cristo, da Nazareth alla crocifissione e resurrezione. Una vita raccontata con bella voce e recitazione da Enrica Baldi e via via punteggiata da interventi organistici.

È stato emozionante l'avvio di questa parabola con l'«Ave Maria» di Gounod, elaborata su musica di Bach, ora trascritta per organo dallo stesso Di Mare. La melodia si è staccata dagli altri suoni come una luce (e si vede in certe «Annunciazioni») che scende dall'alto sulla «Annunciata». Subito dopo, un ricco gruppo di *Corali* di Bach si è alternato al testo recitato (la nascita, l'infanzia, la predicazione), ed è stata una sorpresa rilevare, nelle interpretazioni dell'organista, il senso di profondo turbamento fermentante nelle fondamenta delle costruzioni bachiane, traversate proprio da un tormento che si insinua nei suoni come per aprirne la trama e dischiudere un altro cielo. Si è ascoltato un Bach a volte ondeggiante o proteso a smuovere grandi blocchi sonori per collocarli poi lievemente nello spazio.

Momenti particolari si sono avuti in un *Ricercare* di Frescobaldi e nella felicità estatica di un brano di Domenico Zipoli. Giuseppe Di Mare, un ricercatore di umanità nei misteri della musica - e la tensione del suo impegno sempre lo dimostra - è uno straordinario studioso dell'arte di Frescobaldi, come di quella di Zipoli. I due, insieme, meriterebbero una serata come questa ai Santi Apostoli, ben ricordata tra parole e suoni d'organo.

Pagine di Mendelssohn hanno chiuso il programma, sempre in aderenza all'assunto dell'interessante iniziativa. La musica può aver bisogno di un supporto parlato o recitato, ma occorrerà stare attenti (l'idea è buona) che le parole non frantumino troppo il fluire dei suoni.

La chiesa era gremita e molti hanno ascoltato in piedi, addossati ai pilastri, questo incontro di parole e di musiche, salutato alla fine da lunghissimi applausi sfocianti nella replica dell'«Ave Maria» che l'aveva avviato.

ITALIAVERA

TRAVIO SERENA

SOLO MUSICA ITALIANA

Modulazione: STEREO, RADIO DATA SYSTEM

PROGRAMMAZIONE: EMITTENTE DI SOLA MUSICA ITALIANA

Sede: VIA ANTONIO CANTORE, 17 - 00195 ROMA

Tel. 06/325.07.34/2

Fax 06/31.82.67

FREQUENZE:

- 92.400 LAZIO CENTRALE
- 87.700 GOLFO DI GAETA
- 91.100 PIVERNO
- 92.500 FONDI (LT)
- 93.550 SEQUI
- 93.800 FROSINONE E PROVINCIA
- 94.100 RIETI E PROVINCIA
- 96.800 VITERBO E PROVINCIA
- 96.800 CIVITAVECCHIA
- 100.900 TERRACINA (LT)
- 106.250 LATINA E AGRO PONTINO

JENNY FUR

LE GRANDI PELLICERIE

SOLO FINO AL 31 GENNAIO

PELLICCE - MONTONI - PELLE

SCONTI CON FINO AL 60%

CUSTODIA ESTIVA OMAGGIO!!! PORTA PELLICCIA OMAGGIO!!!

VASTO ASSORTIMENTO - TAGLIE FORTI - CERTIFICATO DI GARANZIA

PAGAMENTO RATEALE FINO A 36 MESI SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI

JENNY FUR LE GRANDI PELLICERIE

- VIA DELLO STATUTO, 20 (P.zza Vittorio)
- VIA OTTAVIANO, 10/A (100mt. Ottaviano)
- VIA DEI CASTANI 249/A (Zona Centocelle)